

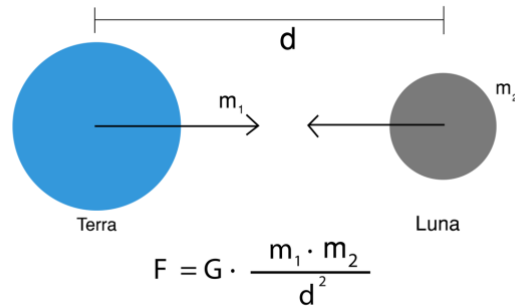
La Gravitazione universale

In questo studio intendiamo confrontare l'interpretazione della Scienza ordinaria e quella della Scienza occulta della Tradizione esoterica, in merito al fenomeno della **Gravitazione**.

La Scienza 'umana' ha inteso e formulato il concetto della **gravitazione universale** come *forza di attrazione reciproca che agisce tra tutti i corpi dotati di massa nell'universo*.

Formulata nel 1687 da Isaac Newton, la teoria afferma che ogni oggetto attrae qualsiasi altro oggetto nell'universo con una forza che dipende strettamente da due fattori:

- **Le masse:** la forza è direttamente proporzionale al prodotto delle masse dei due corpi.
- **La distanza:** la forza è inversamente proporzionale al quadrato della distanza che separa i loro centri.

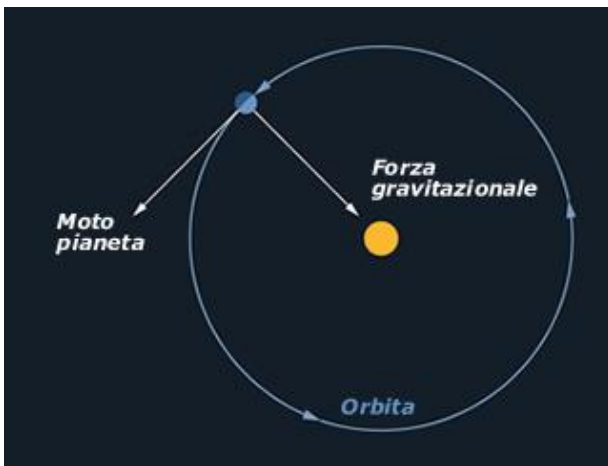


Le sue caratteristiche principali:

- **È universale:** si applica a qualsiasi oggetto nell'universo, dalle mele che cadono dagli alberi fino alle galassie più lontane.
- **È una forza a distanza:** i corpi non hanno bisogno di toccarsi per interagire.
- **È reciproca:** se un corpo attrae un secondo corpo, il secondo attrae il primo con una forza identica in modulo, ma di verso opposto.

Dice l'Enciclopedia Treccani (i link sono della redazione TPS):

“Oggetti che cadono al suolo, stelle che splendono in cielo, maree e orbite planetarie sono fenomeni con un denominatore comune. Si tratta della gravitazione, la forza fondamentale che non solo ci



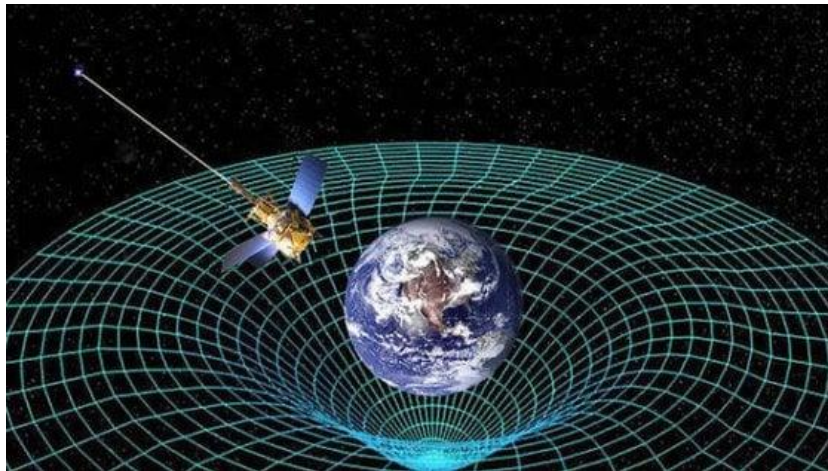
tiene con i piedi per terra, ma agisce anche in tutto l'Universo in modo che i corpi dotati di massa si attirino reciprocamente. Quando nel 17° secolo Isaac Newton ha formulato la legge matematica della gravitazione è stato possibile, per la prima volta, descrivere con un'unica teoria ciò che accadeva sulla Terra e in cielo. ... La legge di gravitazione ha rivoluzionato la visione dei fenomeni che accadono sulla Terra – come la caduta dei corpi – e ha permesso di dimostrare anche le leggi sul moto dei pianeti, che [Keplero](#) aveva dedotto da osservazioni astronomiche.

... La teoria della gravitazione ha raccolto in oltre tre

secoli di vita importanti successi permettendo di spiegare il moto dei corpi celesti. Ha consentito di scoprire, per esempio, nel 1846 l'esistenza del pianeta [Nettuno](#) [nel 1846], svelato dai suoi effetti gravitazionali, e di stabilire con esattezza la data di ritorno della cometa di Halley.

... La legge di gravitazione universale, inoltre, non rendeva conto di una particolarità nel moto di [Mercurio](#). L'orbita di questo pianeta, infatti, non si chiude esattamente al punto di partenza, ma a ogni rivoluzione completa attorno al Sole si sposta leggermente verso la direzione da cui proviene il pianeta, un fenomeno noto come precessione del perielio. Per spiegarlo è stata necessaria una nuova teoria, di validità più generale rispetto alla gravitazione di Newton. È la [relatività generale di Einstein](#). In questa teoria la gravitazione non è più una forza che si propaga a distanza e

istantaneamente, ma una forza che provoca una vera e propria deformazione della geometria dello spazio e del tempo pensati come se fossero un tutt'uno.



... Per la descrizione del mondo fisico sono usati due diversi schemi teorici: per oggetti macroscopici sono sufficienti la teoria della relatività generale e l'elettromagnetismo; per atomi e particelle elementari occorre invece la meccanica quantistica, che comporta un assetto epistemologico completamente diverso, in cui ciò che si evolve non sono campi classici come il campo gravitazionale, ma la cosiddetta funzione di stato del sistema, che descrive simultaneamente le infinite possibilità di realizzazione del sistema. L'unificazione tra questi due schemi è un compito primario della fisica teorica.

... È probabile che nella teoria unificata¹ lo spazio-tempo appaia come un fenomeno derivato e secondario e che la dinamica vera di un sistema si svolga in strutture geometriche assai più complesse, quali le stringhe, e con un numero maggiore di dimensioni.”

E ora vediamo ciò che indicano la Filosofia e Scienza occulte della Tradizione esoterica sulla Gravitazione.

“La correlazione universale stabilisce l'equilibrio di tutta la catena delle manifestazioni. L'indivisibilità del processo cosmico globale esige precisione nella reciprocità dei rapporti. Più quel processo è potente, maggiore è la forza che gravita verso il Magnete, la cui attrazione è tanto più intensa quanto maggiore e rigida è la resistenza. In tal modo la sua potenza attrattiva è correlata al processo universale. Come la tensione esercitata dal Magnete è la forza agente, così la **gravitazione** della reciprocità generale è ciò che raccoglie le energie necessarie. L'umanità subisce lo stesso processo del Magnete, quello della correlazione universale. Tutte le azioni umane, in quanto elementi consci, vi concorrono, e quindi l'uomo può turbare l'equilibrio dell'Universo. Vediamo come ciò accade: in ogni epoca, in tutta la storia, si osserva l'intenso confluire di circostanze resistenti che produssero squilibri.

¹ “La **Teoria del Campo Unificato** (o Teoria del Tutto) è l'obiettivo della fisica moderna di descrivere le quattro forze fondamentali dell'universo tramite un'unica equazione matematica. Attualmente le forze (gravità, elettromagnetismo, forza nucleare forte e debole) sono spiegate da teorie separate e incompatibili a livello quantistico. Le onde gravitazionali, a differenza di quelle elettromagnetiche, interagiscono molto debolmente con la materia e quindi la loro rivelazione è straordinariamente difficoltosa. Al tempo stesso, potendo attraversare indisturbate grandi strati di materia, possono offrire informazioni importanti, inaccessibili alle osservazioni elettromagnetiche, sulle sorgenti che le hanno generate. La rivelazione di onde gravitazionali aprirebbe una nuova e rivoluzionaria finestra astronomica e a tale scopo sono dedicati progetti e grandiose realizzazioni in tutto il mondo.”

Il fattore creativo, forza destinata a stabilire l'equilibrio cosmico, sarà sempre stimolato dal Magnete. Solo l'affermarsi delle Origini [della Polarità essenziale Vita-Spazio, Spirito-Sostanza] può tenere in equilibrio la correlazione universale, mentre il moto di continua agitazione lo impedisce. Le Origini, e il loro culto, saranno i fattori che l'umanità dovrà affermare come salvezza del mondo."

In questo paragrafo sta la soluzione intuitiva di quel grande problema, che riguarda l'unificazione delle leggi di tutti i campi energetici sinora scoperti: gravitazionale, elettrico, magnetico, inerziale. Qui è affermata la realtà della reciprocità generale.

"Le correnti magnetiche tendono a unirsi. La facoltà creativa del Magnete raccoglie i flussi delle correnti cosmiche. Quando le correnti sotterranee e sopraterrene sono fra esse correlate, si armonizzano, così come le sfere terrestri e sovramundane. Quando le azioni dell'uomo affermeranno l'attrazione delle sfere, sarà possibile stabilire uno stato di armonia basato sul Magnete cosmico. Tutti i rinnovamenti e le perturbazioni che avvengono sulla Terra sono causati dalle correnti delle sfere.

Come dunque non capire che **lo Spazio è vivo**, quando tutte le correnti sono così tese? Quelle di esse che sgorgano da un solo polo portano soltanto distruzione. Le leggi della psicodinamica si convalidano reciprocamente."

*Il mezzo, o la leva o l'energia suprema che consente, con l'azione di una sola legge, di regolare i flussi energetici universali è il "Magnete cosmico", ossia il campo magnetico dell'Amore divino. La sua legge è semplice: "Il simile attira il simile". Questa è una chiave che permette di avvicinarsi a comprendere con quale indifferente sublimità si possono comporre i contrasti nell'Armonia generale. Dal momento che tutto lo Spazio è pervaso di Vita, cioè di energia psichica, cioè di Fuoco di vario livello e potenziale, è solcato da innumerevoli correnti di energia, emesse dai centri o semi psichici; su questo oceano di flussi pulsanti domina il Magnete, supremo regolatore, che tende e unisce le correnti affini. Perciò l'uomo, entità spirituale e infinita, quando agirà secondo, e non contro, la **gravitazione** universale imposta dal Magnete potrà stabilire (in Terra) uno stato di armonia. (Infinito I § 220 e 262 e in corsivo il Commento di E. Savoini)*

*... Da queste lezioni s'impara che le correnti devono essere tese, come corde vibranti, altrimenti non "suonano", si degradano e devono essere sostituite; che l'insieme degli scambi è diretto dal Magnete cosmico e che ogni creatura ha in sé, in nucleo, tutti i principi planetari e cosmici. Tutto è relazione (ossia coscienza) nell'Infinito, e l'infinità dei rapporti è regolata da leggi esatte. Non si può pretendere che concetti tanto generali e poco frequentati dalle menti umane entrino a far parte della cultura, se non a goccia a goccia e dunque lentamente - ma in modo sicuro. Fuoco e Spazio (ossia Vita intesa come Essenza e Vita intesa come Spazio) sono le Origini primordiali, sempre presenti e impegnate nell'opera creativa. Il loro mutevole rapporto polarizza l'Universo, ossia vi produce un campo magnetico che lo rende conoscibile, "navigabile". Le differenze di potenziale energetico causano flussi o correnti di energia, **gravitazionale** (cioè conservante e attrattiva) e **irradiante** (cioè dispersiva e centrifuga). Tali correnti, portatrici di vita intelligente si diramano in ogni regione dell'Universo, fra le stelle e fra gli atomi, secondo la semplice, unica legge del Magnete: "il simile attira il simile".*

Nell'Infinito non esistono separazioni né forme chiuse. Gli elementi che lo costituiscono sono punti e centri, ossia i campi e le faville del Fuoco vitale. Gli allievi sono preparati a riconoscere dovunque queste realtà e a comprendere le regole generali delle loro interrelazioni, dalle quali nascono quelle apparenze che nel loro insieme costituiscono il mondo irreali delle Forme. (Commento di E. Savoini ai passi 279-282)

"Un prevalere delle energie sottili e creative consente al Fuoco cosmico di manifestarsi in tutta la sua forza vivificante. Un prevalere delle sostanze positive alimenta di quella stessa forza

vitalizzante tutti gli esordi. ... Come non ammettere allora che l'equilibrio non è una legge che ripartisce in eguale misura il bene e il male? È lo squilibrio in atto fra luce e tenebra che dà al genere umano la formula vitale cercata. Certo la vita è molto squilibrata, lo dimostrano molti esempi in modo evidente. Ma si deve essere ben consapevoli del mistero della vita, per capire che tra le emanazioni soffocanti del pianeta esiste pur sempre un potere che mantiene il predominio delle correnti di energia sottile.

In epoche trascorse di maggiore purezza fu possibile dirigerle a costruire un ordine migliore. Ma nell'epoca attuale Noi, Fratelli dell'Umanità, le usiamo per mantenere il pianeta.

Nell'universo il bene prevale dunque sul male, e in esso la vita infinita respira come Fuoco dello Spazio!

Tema centrale è l'equilibrio (che si può anche dire equivalenza) che alcuni affermano esistere fra bene e male, ragionando sul fatto che le ore di luce e d'oscurità si pareggiano ogni anno. È una verità fisica, che però non tiene conto della luce stellare e neppure della Luna, per non citare altre fonti luminose, non apparenti eppure reali. Il pianeta è in pericolo per le ondate di disordine sollevate dall'uomo, eppure quanta e profonda quiete aleggia nelle vaste solitudini degli oceani e dei monti. È un'immensa riserva d'equilibrio che conforta il pellegrino.

*

Il paragrafo risponde anche a una questione che la Scienza moderna risolve in modo pessimistico e si può così riassumere:

<<I centri dell'Universo (stelle, galassie) irradiano energia, perciò lentamente si scaricano.

Dunque l'Universo muore giorno per giorno, mentre l'entropia (le ceneri del Sistema) cresce di continuo.>>

Una tale concezione è perniciosa e del tutto insopportabile per il cuore. È come dire che ogni uomo comincia a morire dal suo primo istante e che alla fine altro non esiste che una sola marcia verso l'annientamento. Non tutti gli scienziati sono forse concordi su questo tema, ma chi dissente non è ora in grado di dimostrare il contrario. Perciò l'allievo ha da scoprire ipotesi migliori e opposte che riconosca vere nell'intimo, in attesa di verifiche anche eterne:

<<Esistono altri centri universali, tuttora ignoti, che hanno il compito di assorbire le energie esauste, rigenerarle e rimetterle in circolo:>>

È una prima ipotesi, che va rafforzata da una seconda:

*<< Le energie dell'Amore, ossia della **gravitazione** o **magnetismo universale**, prevalgono su quelle dell'irradiazione. L'universo è un congegno che "rende". Il totale dell'energia investita restituisce un reddito, che è il frutto voluto dal grande Costruttore. I conti finali non mostrano un bilancio in pareggio, ma un eccesso dell'avere sul dare.>>*

È chiaro quanto è più consolante questa visione, che il cuore riconosce vera. Un giorno si riuscirà a dimostrarla, se ha dignità sufficiente. (Infinito I § 306 e in corsivo il Commento di E. Savoini)



Estratti dal PDF *Blavatsky - Tutte le Opere*:

Ciò che la scienza chiama **gravitazione**, gli ermetisti antichi e medievali lo chiamavano magnetismo, attrazione, affinità. Esso è la legge universale che è stata capita da Platone e spiegata nel *Timeo* come attrazione dei corpi più piccoli da parte dei più grandi, e dei corpi simili da parte dei simili, i quali manifestano più un potere magnetico che seguire la legge di gravitazione. La formula anti-aristotelica che *la gravità fa cadere tutti i corpi con eguale rapidità indipendentemente dal loro peso*, e che le differenze sono causate da alcuni agenti *sconosciuti*, sembra riferirsi con forza molto maggiore al **magnetismo** che alla gravitazione, perché il primo attrae piuttosto in virtù della sostanza che non del peso. Una completa familiarità con le occulte facoltà di tutto ciò che esiste in natura, visibile come invisibile, con le loro reciproche relazioni, attrazioni e repulsioni, con la loro causa che risale al principio spirituale che pervade e anima tutte le cose, con la capacità di fornire le migliori condizioni perché questo principio si manifesti, in altre parole una profonda e completa conoscenza della legge naturale, *era* ed è la base della magia. (238-9)

I pitagorici ritenevano che né il sole né le stelle fossero le *fonti* della luce e del calore, e che il sole fosse solo un agente; ma le scuole moderne insegnano il contrario. Lo stesso si può dire della legge di **gravitazione** newtoniana. Seguendo rigorosamente la dottrina pitagorica, Platone pensava che la gravitazione fosse non solo una legge dell'attrazione magnetica dei corpi più piccoli da parte dei più grandi, ma una repulsione magnetica dei simili e un'attrazione dei non simili. “Le cose messe insieme contrariamente alla natura”, egli dice, sono naturalmente in guerra e si respingono a vicenda” (*Timeo*). Questo non significa che la repulsione avvenga necessariamente fra corpi di proprietà diverse, ma solo che, quando corpi naturalmente antagonistici vengono messi insieme, essi si respingono reciprocamente. Le ricerche di Bart e di Schweigger ci lasciano pochi dubbi o nessuno che gli antichi conoscevano bene la reciproca attrazione del ferro e della calamita, come pure le proprietà positive e negative dell'elettricità, quale che fosse il nome con cui possono averla chiamata. Le relazioni magnetiche reciproche dei globi planetari, che sono tutti magneti, era per loro un fatto accettato, e gli aeroliti non solo erano chiamati da loro pietre magnetiche, ma usati nei misteri per gli scopi per i quali noi impieghiamo oggi le calamite. ... la terra è un grande magnete e “a ogni improvvisa agitazione della superficie del sole, il magnetismo della terra riceve profondi disturbi nel suo equilibrio provocando vibrazioni irregolari nei magneti dei nostri osservatori e causando esplosioni di luci polari le cui scintillanti fiamme danzano a ritmo dell'instabile ago” ... (266-7)

Siamo così abituati a considerare la **gravitazione** come qualche cosa di assoluto e inalterabile, che l'idea di una levitazione completa o parziale che vi si opponga sembra inammissibile; tuttavia vi sono fenomeni in cui, per mezzo di forze materiali, la gravitazione viene superata. (37)

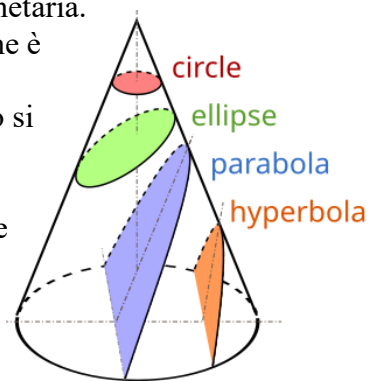
... non vi è gravitazione nel senso newtoniano, ma solo attrazione e per il loro **magnetismo** i pianeti del sistema solare hanno i loro moti regolati nelle loro rispettive orbite dall'ancor più potente **magnetismo** del sole, e non dal loro peso o gravitazione. (258-9)

D. Vuole darci qualche spiegazione dal punto di vista occulto di quella che è chiamata “**Legge di Gravitazione**”?

R. La scienza insiste che l'attrazione fra i corpi è direttamente proporzionale alla massa, e

inversamente proporzionale al quadrato della distanza. Gli occultisti mettono però in dubbio che questa legge sia valida, per quello che concerne la totalità della roteazione planetaria.

Rifatevi alla seconda legge di Keplero inclusa nelle legge di Newton, così come è data da Herschel: “Sotto l’influenza di questa forza di attrazione che spinge reciprocamente due corpi sferici che gravitano l’uno verso l’altro, essi, quando si muovono, ciascuno in prossimità dell’altro, sono deviati in un’orbita concava l’uno verso l’altro, considerati come fissi o entrambi intorno al loro centro di gravità comune, e descriveranno l’uno attorno all’altro delle curve le cui forme sono limitate come quelle figure considerate in geometria con il nome di Sezioni coniche. Questo dipenderà dalle circostanze particolari o dalla velocità, dalla distanza e dalla direzione che saranno descritte da questa curva, sia un’ellissi, un cerchio, una parabola o un’iperbole, ma una di queste deve essere . . . ecc., ecc.”

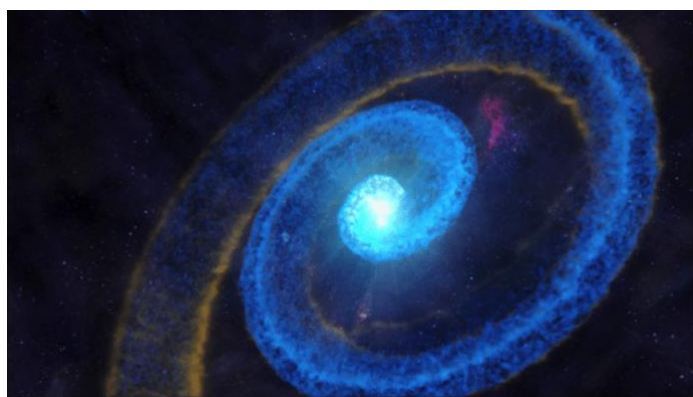


La scienza dice che i fenomeni del movimento planetario derivano dall’azione di due forze, l’una centripeta e l’altra centrifuga, e che un corpo che cade al suolo in una linea perpendicolare all’acqua immobile lo fa in seguito alla legge di gravità, o forza centripeta. Ora, da un occultista edotto dell’argomento, possono essere fatte, fra le altre, le seguenti obiezioni:

1. Che la traiettoria a cerchio è impossibile nel movimento planetario.

2. Che l’argomento contenuto nella terza legge di Keplero, cioè che “i quadrati dei tempi periodici di due pianeti qualunque stanno fra di loro nella stessa proporzione in cui stanno i cubi dalle loro distanze medie dal Sole”, porta al curioso risultato di ammettere una librazione nelle eccentricità dei pianeti. Ora, poiché dette forze rimangono immutate nella loro natura, questo può sorgere solo, come egli dice, “dalla interferenza di una causa estranea.”

3. Che il fenomeno della gravitazione o “caduta” non esiste, eccetto che come risultato di un conflitto di forze. Esso non può essere considerato che come una forza isolata per mezzo



dell’analisi o separazione mentale.

L’occultista afferma, inoltre, che i pianeti, gli atomi, o le particelle di materia, non sono attratti gli uni verso gli altri nella direzione delle linee rette che congiungono i loro centri, ma che sono spinti gli uni verso gli altri nelle curve delle spirali che si chiudono l’una sul centro dell’altra.

Afferma anche che il flusso della marea non è il risultato dell’attrazione. Tutto questo, come egli mostra, risulta dal conflitto tra la

forza imprigionata e la forza libera; apparentemente antagonismo, ma, in realtà, affinità ed armonia [l’azione della *Polarità*, il 2° Mistero dell’attuale 2° Sistema solare].

“**Fohat**, [elettricità cosmica, il “potere/motore sintetico di tutte le forze vitali imprigionate e l’intermediario fra la Forza assoluta e la forza condizionata ... un anello di congiunzione fra la materia grossolana del corpo fisico e la Monade divina che lo anima ...”] radunando alcuni ammassi di materia cosmica (nebulose), dando loro un impulso li rimetterà di nuovo in movimento, svilupperà il calore richiesto e poi li lascerà seguire la propria crescita.” (1317)

D. Quale connessione ha il “peso”, come voi [teosofi] lo intendete, con la **gravità**?

R. Per peso si intende la gravità, in senso occulto, di **attrazione e repulsione**. È uno degli attributi della differenziazione, ed è una proprietà universale. Con l’attrazione e la repulsione fra la materia nei vari stati è possibile, in molti casi, spiegare il rapporto che si presume abbiano le code delle comete quando si avvicinano al sole; mentre la “legge di gravitazione” è insufficiente a farlo poiché si vede che esse agiscono palesemente in modo contrario a tale ipotesi. (1309-1310)

Uno degli scopi della *Dottrina Segreta* è di provare che i movimenti planetari non possono essere esaurientemente spiegati soltanto dalla teoria della **gravitazione**. Oltre la forza che agisce *nella* materia, vi è anche una forza che agisce *sulla* materia.

Quando parliamo delle modificate condizioni dello Spirito-Materia (che in realtà è Forza) e le chiamiamo con svariati nomi come caldo e freddo, luce e oscurità, attrazione e repulsione, elettricità e magnetismo ecc., questi, per l'occultista, sono semplici nomi, espressioni della diversità in manifestazione di una sola e medesima forza (sempre duale nella differenziazione), e non di qualche specifica differenza tra forze.

... Il lavoratore [Spirito] all'interno, la forza inerente, tende sempre ad unirsi con la sua essenza genitrice [Sostanza] all'esterno, e così la Madre che agisce all'interno, costringe la Tela a contrarsi; e il Padre che agisce all'esterno, la costringe ad espandersi. La Scienza chiama questo **“gravitazione;”** gli occultisti, il lavoro della Forza-Vita universale, che è irradiata dalla FORZA Assoluta Inconoscibile che è al di fuori di ogni Spazio e Tempo. È il lavoro dell'evoluzione e dell'involuzione eterne, o l'espansione e la contrazione. (1315)

Gli astronomi, che nella **gravitazione** vedono una facile soluzione per molte cose ed una forza universale che permette loro di calcolare i movimenti planetari, si preoccupano ben poco della **Causa dell'Attrazione**. Essi chiamano la Gravitazione una legge, una causa di per se stessa. Noi consideriamo le forze che agiscono sotto quel nome come effetti, e per di più come effetti molto secondari. Un giorno si constaterà che, dopo tutto, l'ipotesi scientifica non è soddisfacente, e allora seguirà la stessa sorte della teoria corpuscolare della luce, e resterà a dormire per molti secoli negli archivi delle teorie abbandonate. E Newton stesso non ha forse espresso gravi dubbi intorno alla natura della Forza e della materialità degli “Agenti”, come venivano chiamati allora? ... nella sua Terza Lettera a Bentley dice:

È inconcepibile che la materia bruta inanimata possa, senza l'interposizione di qualche altra cosa *che non è materiale*, influenzare ed agire su altra materia, senza contatto reciproco, come dovrebbe fare se la gravitazione, nel senso inteso da Epicuro, fosse essenziale e inerente ad essa. ... L'idea che la gravità debba essere innata, inerente ed essenziale alla materia, in modo che un corpo possa agire su di un altro a distanza, attraverso il vuoto, senza la mediazione di nessun'altra cosa, per il tramite della quale la loro azione possa essere trasmessa dall'uno all'altro, mi sembra essere una tale assurdità, che nessun uomo, come io credo, dotato della facoltà di meditare con competenza sui problemi filosofici, può cadere in un simile errore. La gravitazione deve essere causata da un agente che agisce costantemente in conformità a certe leggi; ma ho lasciato ai miei lettori la cura di risolvere la questione *se questo agente sia materiale o immateriale*.

Perfino i contemporanei stessi di Newton furono spaventati da questo apparente ritorno delle Cause Occulte nel dominio della Fisica. Leibnitz chiamava il suo principio di attrazione “un potere incorporeo ed inesplicabile”. La supposizione dell'esistenza simultanea di una facoltà di attrazione e di un vuoto perfetto, fu qualificata da Bernouilli come “rivoltante”; il principio dell'*actio in distans* non trovò allora un'accoglienza migliore di quella di oggi [scritto alla fine del XIX secolo]. D'altra parte, Eulero pensava che l'azione della gravitazione fosse dovuta o ad uno *Spirito* o a qualche mezzo sottile. Eppure Newton aveva conoscenza dell'Etere degli antichi, malgrado non l'accettasse. Egli considerava vuoto lo spazio intermedio che separa i corpi siderali. Perciò, egli credeva, come noi [teosofi], a “Spiriti sottili” e a Spiriti che guidassero la cosiddetta attrazione. Le succitate parole del grande uomo hanno prodotto dei risultati ben magri. “L'assurdità” è diventata adesso un dogma per il puro materialista, che ripete: “Non vi è Materia senza Forza, non vi è Forza senza Materia; la Materia e la Forza sono inseparabili, eterne e indistruttibili (*ciò è vero*); non può esistere una Forza indipendente, poiché ogni Forza è una proprietà inerente e necessaria della Materia (*ciò è falso*); di conseguenza, non esiste un Potere Creatore immateriale”. Oh, povero Sir Isaac!

... Ciò che nella mente del grande matematico assumeva l'aspetto vago, ma solidamente radicato di Dio come Noumeno di tutte le cose era chiamato in un modo più filosofico, dai filosofi ed occultisti antichi e moderni — gli “Dèi” o le Potenze creatrici e formatrici. ...

Per Pitagora le Forze erano Entità Spirituali, Dèi, indipendenti dai pianeti e dalla materia quale noi li vediamo e li conosciamo sulla Terra, e sovrani del Cielo Siderale. Platone rappresenta i pianeti come ciascuno mosso da un Governatore intrinseco, che si identifica con la propria dimora, come “un battelliere con il proprio battello”. Quanto ad Aristotele, egli chiamava quei governatori “*sostanze immateriali*”, benché, non essendo mai stato iniziato, si rifiutasse di riconoscere gli Dèi quali Entità. Ma tutto ciò non gli impediva di riconoscere il fatto che le stelle ed i pianeti “non erano masse inanimate, bensì corpi operanti e viventi”. Come se gli spiriti siderali fossero “le parti più divine dei loro fenomeni” ...

Se cerchiamo delle conferme in epoche più moderne e più scientifiche, vediamo Tycho Brahe riconoscere nelle stelle una triplice forza: divina, spirituale e vitale. Keplero, unendo la frase pitagorica “il Sole, guardiano di Giove”, ai versi di David “Egli collocò il suo trono nel Sole”, e “il Signore è il Sole”, ecc., disse che egli comprendeva perfettamente come i Pitagorici potessero credere che tutti i globi disseminati attraverso lo Spazio fossero delle Intelligenze razionali (*facultates ratiocinativae*), che circolavano attorno al Sole, “nel quale risiede un puro spirito di fuoco, la sorgente dell'armonia generale”. (*De Motibus Planetarum Harmonicis*)

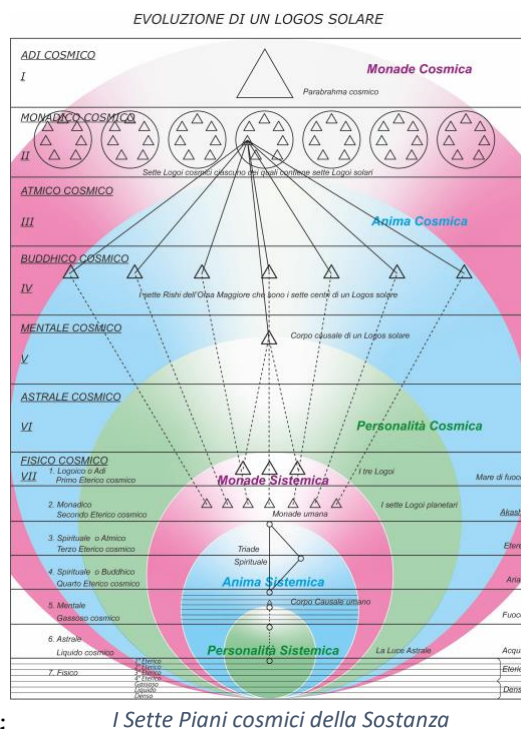
... L'occultista vede, nella manifestazione di ciascuna Forza della Natura, l'azione della qualità o della speciale caratteristica del suo Noumeno; Noumeno che è un'Individualità distinta ed intelligente *dall'altro lato dell'universo manifestato e meccanico*. Ora l'occultista non nega — anzi, è pronto a sostenere il punto di vista che la luce, il calore, l'elettricità, e così via, siano affezioni e non proprietà o qualità della Materia. Ossia, per parlare più chiaramente, la Materia è la condizione, la base o il veicolo necessario, la condizione *sine qua non* della manifestazione di queste Forze o Agenti sul nostro piano. ...

Se questi brani [di Newton] sono stati “per molto tempo trascurati”, ciò è dovuto indubbiamente al fatto che erano in contraddizione ed in conflitto con le teorie preconette e favorite dell'epoca, e rimasero in voga fino al momento in cui la presenza di un “mezzo eterico” divenne una necessità imperiosa per spiegare la teoria ondulatoria. Qui sta tutto il segreto.

In ogni modo, è dal momento in cui questa teoria del vuoto universale fu insegnata da Newton, per quanto forse lui stesso non vi credesse, che è nato il disprezzo immenso che la fisica moderna dimostra per quella antica. I saggi antichi avevano sostenuto che “la Natura aborre il vuoto”, e i più grandi matematici del mondo — ossia delle razze occidentali — avevano scoperto e condannato questo loro “errore”. Ed ora la scienza moderna rende giustizia, per quanto a malincuore, alla Conoscenza Arcaica; e deve inoltre rivendicare, sia pure in ritardo, il carattere e la potenza d'osservazione di Newton, dopo aver trascurato, per un secolo e mezzo, di prestare attenzione a dei passi di tale importanza ...

Ora il Padre **Æther** [la Sostanza vitale e continua dello Spazio: “Secondo gli antichi era la sostanza luminescente divina che pervade l'intero universo, la “veste” della Divinità Suprema, Zeus o Jupiter. Per i moderni, è l'Etere, il cui significato, sia in fisica che in chimica, lo si può trovare nel Dizionario del Webster. In esoterismo l'Etere è ...

Ākāsha] è *nuovamente il benvenuto*, accolto a braccia aperte ed unito alla **gravitazione**, alla quale resterà legato nel bene e nel male fino al giorno in cui uno di essi,



o entrambi, saranno sostituiti da qualche altra cosa. Trecento anni fa, il *plenum* regnava ovunque, poi fu rimpiazzato da un lugubre *vuoto*; più tardi ancora, gli oceani siderali, che la scienza aveva prosciugato, avanzarono nuovamente con le loro onde eterree.

... [Gli occultisti] credono che tutto ciò che esiste sulla terra sia il riflesso di qualche cosa che esiste nello Spazio, credono nell'esistenza di "Soffi" minori, che sono viventi, intelligenti e indipendenti da tutto salvo che dalla Legge, e che soffiano in tutte le direzioni durante i periodi manvantarici [di manifestazione]. La scienza non ne ammetterà l'esistenza, ma qualunque cosa sarà fatta per rimpiazzare l'**attrazione**, *alias* **gravitazione**, il risultato sarà il medesimo. La scienza sarà tanto lontana allora dalla soluzione delle sue difficoltà quanto lo è attualmente, a meno che non venga a qualche compromesso con l'Occultismo e perfino con l'Alchimia — una supposizione che sarà considerata come un'impertinenza, ma che tuttavia rimane un fatto.

... supponendo che l'attrazione o gravitazione venga abbandonata per considerare il [Sole](#) come un colossale **magnete** — teoria già accettata da alcuni fisici — un magnete che agisca sui pianeti come si suppone attualmente agisca l'attrazione, dove arriverebbero con ciò gli astronomi, e quale progresso realizzerebbero di fronte al punto a cui sono giunti attualmente? Non avanzerebbero nemmeno di un pollice. Keplero pervenne a questa "curiosa ipotesi" quasi 300 anni fa [ora 400-450]. Egli non aveva scoperto la **teoria dell'attrazione e della repulsione nel Cosmo** perché era già conosciuta fin dall'epoca di Empedocle, che aveva chiamato queste due forze "amore" e "odio" — parole che implicavano la medesima idea. Tuttavia Keplero dette una descrizione assai esatta del **magnetismo cosmico**. Che un simile magnetismo esista in Natura è tanto certo quanto è certo che non esiste la gravitazione, per lo meno nel modo come ce la insegna la scienza, che non ha mai preso in considerazione i differenti modi in cui la Forza duale, che l'Occultismo chiama **attrazione e repulsione**, può agire nell'ambito del nostro Sistema Solare, dell'atmosfera della Terra e al di là nel Cosmo. ...

[Newton] confessò di essere incapace di spiegare mediante la legge di gravitazione molti fenomeni esistenti nel nostro Sistema Solare, per esempio "l'uniformità della direzione dei movimenti planetari, la forma quasi circolare delle orbite e la loro notevole conformità ad un medesimo piano". E se vi è una sola eccezione, la legge di gravitazione non può quindi essere più qualificata come una legge universale.

... Quale differenza può esserci fra "l'Essere onnipotente" di Newton ed i Rettori di Keplero, le sue Forze Siderali o Cosmiche, o Angeli? ... Le idee di Keplero, scartandone le tendenze teologiche, sono puramente occulte. Egli osservò che:

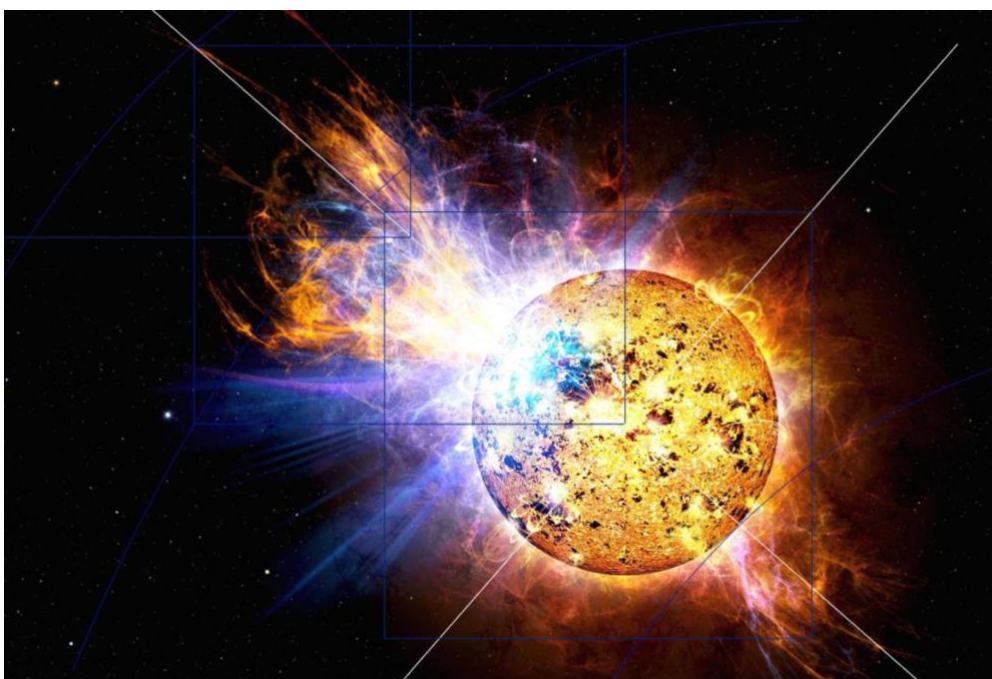
- I) Il Sole è un grande magnete. Questo è quanto credono alcuni eminenti scienziati moderni, come pure gli occultisti.
- II) La sostanza solare [*Æther*] è immateriale. Nel senso, naturalmente, di materia esistente in stati sconosciuti alla scienza.
- III) Egli attribuiva il moto costante, il rinnovamento dell'energia del sole, e i moti planetari, alle cure incessanti di uno Spirito o di più Spiriti.

Tutta l'antichità condivideva tale idea. Gli occultisti non adoperano la parola Spiriti, ma parlano di Forze creatrici dotate d'intelligenza; però potremmo pure chiamarle Spiriti. ... (2022-2029)

Per se stessa, l'attrazione non è sufficiente a spiegare nemmeno il moto planetario; come si può allora pretendere che essa serva a spiegare il movimento rotatorio nelle infinità dello Spazio? La sola attrazione non potrà mai colmare tutte le lacune, a meno che non si ammetta un impulso speciale per ciascun corpo siderale e non si dimostri che il movimento di rotazione di ciascun pianeta e dei suoi satelliti è dovuto ad una causa combinata con l'attrazione. ... L'Occultismo l'ha indicata già da secoli, e così pure tutti gli antichi filosofi, ... chi è o che cosa è "l'iniziatore" originale di quel movimento?

... Se questa teoria della **Forza Solare** quale causa primordiale di tutta la vita sulla terra e di ogni movimento nel cielo venisse accettata, e se l'altra teoria, molto più ardita, di Herschell, relativa a certi organismi esistenti nel Sole, fosse accettata anche a titolo di semplice ipotesi provvisoria, allora i nostri insegnamenti sarebbero giustificati, e sarebbe dimostrato che l'allegoria esoterica ha probabilmente preceduto la scienza moderna di milioni di anni, perché tali sono gli insegnamenti arcaici. Mârttânda, il Sole, sorveglia e minaccia i suoi sette fratelli, i pianeti, senza abbandonare la posizione centrale nella quale sua madre, Aditi, lo ha relegato.

... Sono i fluidi solari, o le emanazioni, che danno origine ad ogni movimento e risvegliano tutto alla vita nel sistema solare. Sono l'attrazione e la repulsione, ma non come le intende la Fisica moderna o le spiega la legge di gravitazione, ma in armonia con le leggi del *movimento manvantarico* designate dal Sandhyâ primordiale, l'Aurora della ricostruzione e della riforma superiore del Sistema. Queste leggi sono immutabili, ma il movimento di tutti i corpi — movimento che è multiforme e che cambia ad ogni Kalpa minore — è regolato dai Motori, le Intelligenze che risiedono nell'Anima Cosmica [i Logoi cosmici, solari e planetari].



... a) il Sole è il serbatoio della Forza Vitale, che è il Noumeno dell'Elettricità; e
 b) dalle sue profondità misteriose ed insondabili sgorgano quelle correnti di vita che vibrano attraverso lo Spazio, come vibrano attraverso l'organismo di tutto ciò che vive sulla Terra.

... [Paracelso scriveva nel XVI secolo]:

L'intero Microcosmo è contenuto potenzialmente nel Liquor Vitae, un fluido nervoso... che contiene in sé la natura, la qualità, il carattere e l'essenza degli esseri.

L'Archaeus è un'essenza che è distribuita egualmente in tutte le parti del corpo umano..... Lo Spiritus Vitae trae la sua origine dallo *Spiritus Mundi*. Essendo una emanazione di quest'ultimo, esso contiene gli elementi di tutte le influenze cosmiche, ed è quindi la causa per cui l'azione delle stelle (le forze cosmiche sul corpo invisibile dell'uomo – il suo Linga Sharîra vitale) può essere spiegata [ecco la base occulta dell'Astrologia]. (2053-4)

... [gli Adepti] *affermano che i grandi scienziati occidentali, che non sanno... quasi niente né sulla materia delle comete, sulle forze centrifuga e centripeta e sulla natura delle nebulose, né sulla costituzione fisica del Sole, delle Stelle e anche della Luna, si mostrano imprudenti a parlare così confidenzialmente della "massa centrale del Sole" che proietta nello spazio pianeti, comete e chi sa*

cos'altro ancora... Noi sosteniamo che esso [il Sole] produce 'solo' il principio vitale, l'Anima di questi corpi, emanandolo e tornando ad ispirarlo, nel nostro piccolo Sistema Solare, come il "Dispensatore di Vita Universale" ... nell'Infinito e nell'Eternità; e che il Sistema Solare è un Microcosmo dell'Unico Macrocosmo, così come lo è l'uomo nei confronti del proprio piccolo Cosmo Solare." (Five Years of Theosophy).

... L'Occultismo non nega l'origine meccanica dell'Universo; proclama solo la necessità assoluta dell'esistenza degli stessi Meccanici dentro o dietro quegli Elementi ... (2099-2100)

*

In sintesi, le Intelligenze o Coscienze a guida delle Galassie, Stelle e Pianeti emanano periodicamente la Loro *Volontà creativa di manifestarsi*, e tramite la Legge del Magnetismo o *Amore cosmico*, il potere centrale di attrarre o respingere, costruiscono e animano i loro veicoli di espressione, sospingendoli ad *evolvere* attorno e secondo le Leggi del Magnete centrale, al fine di irradiare ad ogni voluta una *Luce* o Sapienza maggiore.

“Il Magnete cosmico si riflette in tutto ciò che esiste. La **gravitazione** raduna quelle particole del creato che a loro volta rispecchiano il magnetismo cosmico. Il vortice forgia i contatti ogni qual volta si manifesti la forza psicodinamica: quando invece l'attrazione diminuisce, si ha dissociazione. Come esplosioni, queste fissioni disperdono le parti che pure sono di un solo elemento. Il magnetismo universale raduna popoli, razze, parti del mondo, aspetti evolutivi, archi di coscienza e le attrazioni stesse. Alla radice di tutte le manifestazioni vitali si può sempre scoprire il **magnetismo cosmico**, che regge pure la legge karmica. La stessa sete di esistere ne è condizionata. ...”

“... Nella nostra sfera esistono testimonianze delle manifestazioni cosmiche. Questa è una formula da ripetere, perché l'evoluzione si dischiude allo spirito impavido che conosce l'intero mistero e tutta la **gravitazione** verso l'Infinito. L'accendersi dei fuochi del Loto è la più alta espressione del Fuoco cosmico. In verità, quando l'energia cosmica si afferma in sintesi sulla Terra, si può dire: “Il pianeta è avvolto da una **spirale**, lungo la quale si può anche scendere, ma come è glorioso lo spirito che sale e trasforma la vita nella radianza dell'Infinito!”. Questo portatore di sviluppi sovramundani scopre l'ingresso alle sfere superiori, e offre alle inferiori la chiave per realizzare l'Infinito.”



“... La nascita di quelle che si chiamano nuove energie è causata dal combinarsi e dall'accumulo dell'essenza delle forze proiettive e attiranti. Ciò che è lanciato e ciò che gravita dipende dallo stesso **principio di unità**. Sconfinato è il progresso che si compie allorché si passa dalla ricettività inconscia al desiderio consapevole di accogliere le Origini per cui il Cosmo respira.”
(Infinito I § 120, 21, 133)

*Che si tratti di sistemi stellari, di pulviscolo atomico o di forme di conoscenza,
una sola legge guida all'unione finale di tutte le coscienze.
La Polarità è la Legge divina del Magnetismo cosmico e la base della Gravitazione verso l'Infinito.*

*